

CONTINUA LA RASSEGNA
“MERCOLEDI D’ESSAI”
30 GENNAIO: “PARIS-MANHATTAN”
SPETTACOLO UNICO ORE 21:15



NAZIONE: Francia

DURATA: 77’

GENERE: Commedia

REGIA: Sophie Lellouche

TRAMA:

L’idea al centro del film dell’esordiente Sophie Lellouche (solo un corto girato nel 1999 al suo attivo) è un pastiche alleniano, dove l’universo del celebre autore americano è presente in buona parte delle sequenze e sulla cui raffinata scuola si snoda la sceneggiatura.

La storia si sviluppa intorno alla vita di Alice (Alice Taglioni), una borghese single un po’ svampita ossessionata da Woody Allen, di cui conserva un poster in camera in stile adolescenziale, con il quale dialoga e da cui si fa psicanalizzare. Attorno a lei – bellissima, sui trentacinque anni e proprietaria di una farmacia nel centro di Parigi – una famiglia seriamente preoccupata non riesca a trovare marito. Ma ecco, dopo diverse frequentazioni interrotte sul nascere e una specie di principe azzurro perso per strada senza una vera ragione, sbucare Victor (Patrick Bruel), un piccolo imprenditore sfuggente e pessimista al punto giusto per entrare in collisione con la sognatrice Alice.

Sembrerebbe una commedia romantica frivola come tante altre ma non lo è (del tutto). Lellouche intende rappresentare qualcosa di più profondo, legato ai rapporti umani e ai sentimenti più in generale. Tenta di ricostruire le ipocrisie e i malesseri di certi gruppi di individui, interrogarsi sulle convenzioni sociali e naturalmente affrontare il grande tema dell’amore.